

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 20

OGGETTO: Rinnovo della commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari di corte d'assise e di corte d'assise d'appello.

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciannove** del mese di **giugno** alle ore 21.00, nella sala polifunzionale "Carlo Zabarini", regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Gandini Enrica	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere	X	
Baldo Gabriele	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
	Totali	11	

Assenti giustificati risultano i Sigg: ==

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), della quale, prima di procedere in proposito, concede la parola al Segretario Comunale per un'illustrazione tecnica sulle competenze della commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari di corti d'assise e di corte d'assise d'appello e sulle modalità di votazione per la nomina della medesima affinché sia chiara a tutti i componenti dell'Assemblea;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di competenza dal Responsabile del Servizio e contenuto nella proposta in O.d.G. di cui sopra allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROCEDE

alla nomina, quali membri della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli Albi permanenti dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello di due Consiglieri Comunali, oltre al Sindaco od un suo rappresentante.

Nominati tre scrutatori, nella persona dei Consiglieri Sigg.:

- SCUOTTO FRANCESCA
- CASSETTI ROMINA
- MOLINARI DAVIDE

Distribuite le schede, procede alla votazione per la elezione dei componenti della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli Albi permanenti dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello;

Il risultato della votazione è il seguente: presenti n.11 – votanti n.10 – astenuti n. ==

Hanno ottenuto voti:

- Il Consigliere Sig.ra CASSETTI ROMINA N. 7
- Il Consigliere Sig.BALDO GABRIELE N. 3
- Schede bianche n. ==
- Schede nulle n. ==

Il Presidente proclama, quindi, eletti membri della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli Albi permanenti dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello i Sigg.:

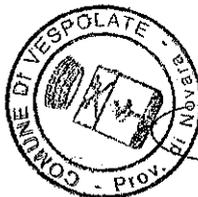
- | | | | |
|-----|------------------------|---------------|---------------|
| 1 - | CASSETTI ROMINA | nata a Novara | il 14/05/1988 |
| 2 - | BALDO GABRIELE | nato a Novara | il 05/08/1966 |

=====

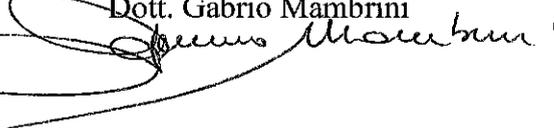
A conclusione dei lavori della prima seduta consiliare del nuovo quinquennio amministrativo il Sindaco Presidente comunica che, in relazione all'ipotesi di abolizione della figura del Segretario Comunale nell'ambito della imminente riforma della pubblica amministrazione, ha ritenuto, in considerazione della gravità del provvedimento, di unirsi alla ferma contrarietà espressa da una miriade di altre amministrazioni e da quelle facenti parte del nostro territorio, inoltrando alle sedi competenti una lettera che commenta sommariamente e che acquisita agli atti viene per l'occasione allegata in calce al verbale di questo oggetto di seduta per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B).

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini



Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 1 LUG. 2014

Li 1 LUG. 2014



IL MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.
- decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI VESPOLATE

CONSIGLIO COMUNALE 19/06/2014 - O.D.G. N.6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Rinnovo della commissione comunale per la formazione e l'aggiornamento degli albi permanenti dei giudici popolari di corte d'assise e di corte d'assise d'appello.

IL SINDACO

PREMESSO che il 25 maggio 2014 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio Comunale;

DATO ATTO :

- che l'art. 13 della legge n. 287 del 10.04.1951 prevede che il Consiglio Comunale nomini i membri elettivi della Commissione Comunale incaricata di provvedere agli adempimenti previsti per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari di Corte d'Appello e di Corte d'Assise d'Appello;
- che la norma citata stabilisce che la Commissione è costituita dal Sindaco o da un suo rappresentante e da due Consiglieri Comunali, eletti a scrutinio segreto;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di nominare, quali membri della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli Albi permanenti dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello due Consiglieri Comunali, oltre al Sindaco od un suo rappresentante.



IL SINDACO

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 10 GIU. 2014

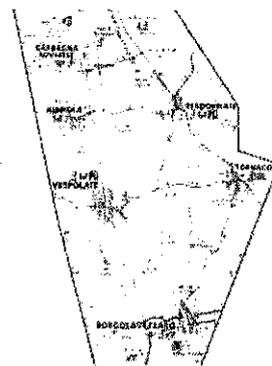
Il Responsabile del Servizio
Amministrativo Generale
Dott. Gabrio Mambrini



COMUNE DI VESPOLATE

Paese sulle strade delle risaie

Provincia di Novara



Piazza Martiri della Libertà n.6 – C.A.P.28079
www.comune.vespolate.no.it

Tel. 0321 882131 fax 0321 882741
municipio@comune.vespolate.no.it

Prot.n. 0002595

Vespolate, li 9-6-2014

- **Al Presidente del Consiglio**
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370
00187 Roma
Ufficio del Presidente,
comprensivo della Segreteria particolare:
centromessaggi@governo.it
- Al Segretario Generale della Presidenza del Consiglio
Mauro Bonaretti: m.bonaretti@palazzochigi.it
- **Al Ministero della Pubblica Amministrazione**
Ministro Funzione pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116, 00186 RM
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it
- Al Capo di gabinetto ministro
gabinetto@funzionepubblica.it
gabinetto@governo.it

E per conoscenza

- **Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport**
segreteriacapodipartimento.affariregionali@governo.it
affariregionali@pec.governo.it
- **Al Presidente dell'Anci Piero Fassino**
anci@pec.anci.it
- **alla mail specifica predisposta dal Governo:**
rivoluzione@governo.it
- **per monitorare il numero di adesioni all'iniziativa**
unscp@live.it

OGGETTO: figura del Segretario Comunale

APPRESO che il Governo ha manifestato l'intenzione di riformare la Pubblica Amministrazione, esponendo alcuni propositi in una lettera del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici;

PRESO ATTO che al punto 13) della lettera è ipotizzata l'"abolizione della figura del Segretario Comunale";

CONSIDERATO che il Segretario, che è storicamente parte integrante del sistema delle autonomie locali ed è il primo collaboratore dell'Amministrazione eletta, svolge un ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell'Ente, ed è fondamentale per assicurare il coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di governo;

CONSIDERATO che la sua abolizione lascerebbe l'ente privo di una dirigenza apicale in possesso delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell'Ente;

VISTO il verbale della Conferenza Unificata Stato-Città del 24 luglio 2013, rep. Atti 79/CU, nel quale si stabiliva che nei comuni di piccole dimensioni il Segretario fosse tenuto a svolgere la funzione di Responsabile della Prevenzione della corruzione anche laddove titolare dell'ufficio procedimenti disciplinari;

PRESO ATTO che quella seduta era presieduta da Graziano Delrio, che con la sottoscrizione del predetto aveva riconosciuto al Segretario Comunale un ulteriore compito di particolare spessore, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO che, a causa della sovrapposizione dei compiti nella figura del Segretario comunale, la finanza pubblica abbia conseguito un notevole risparmio economico, esclusivamente grazie all'abnegazione dimostrata dai Segretari comunali nell'interpretare, con rinnovato impegno, il nuovo ruolo che veniva loro assegnato;

PRESO ATTO dell'immane lavoro di formazione che la riforma ha comportato, che ha avuto ripercussioni sia in termini di organizzazione dei corsi professionali per i Segretari comunali, sia in termini di oneri che i predetti sono stati costretti a sopportare in prima persona, per essere pronti alla sfida di interpretare al meglio il ruolo di garante della legalità nell'ente locale;

CONSIDERATO che la riforma appare contraddittoria rispetto al carico di lavoro che si è inteso richiedere, a costo zero, al più alto funzionario dell'Ente Locale, che ha avuto come corollario la redazione di Piani Anticorruzione complessi, frutto di analisi e studio delle specifiche realtà locali, il cui peso è stato riversato esclusivamente sui Segretari Comunali;

RITENUTO assolutamente incoerente che lo Stato, dopo aver usufruito di tali prestazioni con la motivazione che le medesime potessero essere assolte solo dai Segretari comunali, in quanto storicamente garanti della legalità sul territorio, possa anche solo ipotizzare di poter sopprimere la figura mostrando assoluta mancanza di considerazione per la lotta che i Segretari Comunali portano avanti storicamente a tutela della legalità;

PRESO ATTO che la scelta di assegnare al Segretario il ruolo del Responsabile Anticorruzione è stata motivata dalla Commissione di studio sulla trasparenza e corruzione nella P.A. del 29-30.01.2012 con le seguenti testuali parole "La Commissione, con l'intento di irrobustire l'organizzazione sul territorio - in specie per quel che riguarda gli Enti Locali - dell'attività di prevenzione della corruzione, ritiene che sia possibile e opportuno valorizzare la rete delle Prefetture ed il ruolo del Segretario comunale e provinciale";

DATO ATTO:

- che **l'imparzialità della funzione amministrativa è principio di rango costituzionale (art. 97 Cost.), irrinunciabile baluardo dei valori di uguaglianza e di democrazia sostanziali;**
- che **al principio di imparzialità e indipendenza della funzione amministrativa deve essere garantita la medesima dignità universalmente riconosciuta all'imparzialità e indipendenza della funzione giurisdizionale;**
- che **il Segretario Comunale, che accede alla carriera attraverso una procedura concorsuale nazionale estremamente selettiva, è al servizio esclusivo della nazione (art. 98 Cost.) attraverso le rappresentanze democratiche del popolo, nella sua complessa posizione di leale collaboratore delle maggioranze di governo e di garante delle prerogative delle minoranze;**
- che **il Segretario Comunale è altresì fulcro del sistema di lotta alla corruzione** nella fase preventiva, nonché attore centrale nel sistema di controlli della regolarità amministrativa in fase preventiva e successiva e sugli equilibri di bilancio, e si è visto accrescere sensibilmente negli ultimi anni questo suo ruolo, che appare ancora più centrale a seguito della costituzionalizzazione del principio di pareggio dei bilanci;
- che è imprescindibile che il sistema delle autonomie locali sia imperniato sulla presenza di un vertice amministrativo caratterizzato dai necessari requisiti di professionalità, autorevolezza, indipendenza e imparzialità, requisiti che non possono essere garantiti se non da una figura, quale è il Segretario Comunale, scelto nei ruoli del Ministero dell'Interno, ai quali abbia avuto accesso mediante una procedura concorsuale estremamente selettiva ed unitaria;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

in qualità di Sindaco neo-eletto, proprio perché chiamato ad assolvere il gravoso impegno di amministratore della Comunità che rappresento,

ESPRIMO

ferma contrarietà e preoccupazione rispetto all'ipotesi di abolizione della figura dei Segretari Comunali, nella loro attuale configurazione che ne garantisce un ruolo confacente ai principi costituzionali di imparzialità, uguaglianza e buona amministrazione



IL SINDACO
(Dr. Pierluigi Migliavacca)
Pierluigi Migliavacca